

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 7 novembre 2016 alle ore 11.00 presso l'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile Politiche Ambientali e della Montagna della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 – Bologna, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

PAOLA GAZZOLO
MASSIMO GNUDI
GIACOMO MANGONI
ONELIO RAMBALDI
FABRIZIO TOSELLI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario ONELIO RAMBALDI

Sono assenti: MATTEO BIFFONI, MICHELE DE PASCALE, FEDERICA FRATONI, DARIO NARDELLA

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

Delibera n. 3/4

OdG 5 **Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione delle modifiche :**

- **V6. modifica in ampliamento di “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione” ex art.16, e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18, relative al Fiume Reno (Tavole 2.16 e 2.17/m1 “Zonizzazione Fiume Reno”, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno- Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Bologna;**
- **V7. perimetrazione di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 “Zonizzazione Torrente Setta”, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio;**
- **V8. modifica delle perimetrazioni di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 del Rio Toscanella. (Tavole RI.12/m1 e RI.14/m2 “Reticolo idrografico - Aree ad alta probabilità di inondazione – Aree per la realizzazione di interventi strutturali - Fasce di pertinenza fluviale”, Titolo II.3 Bacino del Torrente Sillaro - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Dozza.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 2/3 del 26 maggio 2016 aveva provveduto ad adottare “V6. modifica in ampliamento di “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione” ex art.16, e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18, relative al Fiume Reno (Tavole 2.16 e 2.17/m1 “Zonizzazione Fiume Reno”, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno- Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Bologna; V7. perimetrazione di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 “Zonizzazione Torrente Setta”, Titolo II.1

Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio; V8. modifica delle perimetrazioni di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 del Rio Toscanella. (Tavole RI.12/m1 e RI.14/m2 “Reticolo idrografico - Aree ad alta probabilità di inondazione – Aree per la realizzazione di interventi strutturali - Fasce di pertinenza fluviale”, Titolo II.3 Bacino del Torrente Sillaro - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Dozza.”;

- che con nota del 13 luglio 2016 prot. AR/2016/0774 aveva trasmesso alla Regione Emilia-Romagna e alla Città Metropolitana di Bologna, alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato tali modifiche ai fini del deposito per la consultazione ai sensi dell’art. 18 della L.183/89, confermata dall’art. 170 c 1 e 2bis del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- che, come previsto dalle citate norme, dell’adozione di tali modifiche era stata data notizia il 13 luglio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 e nel Bollettino Ufficiale n. 212 Parte Seconda della Regione Emilia-Romagna, e, relativamente alla modifica V7 anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 27 del 6 luglio 2016 competente per territorio, informando del deposito per quarantacinque giorni da quella data presso la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, nonché per la V7 anche presso la Regione Toscana e la Provincia di Prato e della possibilità di presentare alla Regione Emilia-Romagna e limitatamente alla V7 anche alla Regione Toscana osservazioni nei successivi quarantacinque giorni;
- che conseguentemente, la pubblicazione delle modifiche in esame è avvenuta dal 14 luglio al 27 agosto 2016 ed il periodo utile per la presentazione di osservazioni è stato dal 29 agosto 2016 al 12 ottobre 2006, termine ultimo utile per la presentazione di eventuali osservazioni;

- che con nota del 16 settembre 2016 prot. PG.2016.0610778, acquisita agli atti il 16 settembre 2016 con prot. AR/2016/1029, la Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute richieste di consultazione dei materiali relativi ritrasmettendo il Registro delle annotazioni;
- che con nota del 10 ottobre 2016 prot. 54868, acquisita agli atti l'11 ottobre 2016 con prot. AR/2016/1125, la Responsabile dell'U.O. Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana di Bologna ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute richieste di consultazione dei materiali relativi ritrasmettendo il Registro delle annotazioni;
- che con nota del 25 ottobre 2016 prot. 10583/U, acquisita agli atti il 25 ottobre 2016 con prot. AR/2016/1182, la Provincia di Prato ha trasmesso copia del Registro delle annotazioni privo di richieste di consultazione;
- che la Giunta Regionale Toscana, con deliberazione n° 1009 del 17 ottobre 2016, ha espresso, relativamente alla Variante V7, parere di condivisione in merito alle modifiche proposte comunicando che non sono pervenute osservazioni;
- che al fine della espressione del parere la Regione Toscana ha provveduto a convocare la Conferenza Programmatica di cui all'art. 1 bis della L. 365/2000, i cui risultati sono stati recepiti come parte integrante della citata deliberazione;
- che la Giunta Regionale Emilia-Romagna, con deliberazione n° 1776 del 31 ottobre 2016, ha espresso parere di condivisione in merito alle modifiche proposte comunicando che non sono pervenute osservazioni;
- che al fine della espressione del parere la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a convocare la Conferenza Programmatica di cui all'art. 1 bis della L. 365/2000, i cui risultati sono stati recepiti come parte integrante della citata deliberazione;

- che il parere espresso dalla Conferenza Programmatica esprime condivisione sul Progetto di Variante V6-V7-V8 sottolineando che esso:
 - a) si inserisce nel percorso tracciato dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e nel quadro del D.Lgs. 152/2006, aggiornando e integrando il quadro conoscitivo e i contenuti dei Piani di bacino vigenti e garantendo coordinamento e coerenza tra PGRA e il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI);
 - b) si configura esso stesso come misura specifica di attuazione del PGRA, quindi, come passo necessario e dovuto già facente parte dell'insieme di azioni prioritarie individuate nel PGRA per la riduzione delle conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni e le attività socio-economiche;
 - c) si inserisce adeguatamente anche nel percorso tracciato dal PSAI, aggiornandone e integrandone i contenuti con alcune localizzate modifiche delle tavole di piano;

Atteso:

- che al Progetto di Variante V6-V7-V8 non sono pervenute osservazioni;
- che ricorrono le condizioni normative in base alle quali si è reso necessario sottoporre la modifica in oggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n.152 del 2006;

Dato atto:

- che nella seduta del 3.11.2006 il Comitato Tecnico ha concluso l'istruttoria per la formazione di detta Variante V6-V7-V8, prendendo atto degli esiti delle conferenze programmatiche e dei pareri favorevoli delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana;

- che con determinazioni del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n.17209 (V6), n. 17208 (V8) del 4 novembre 2016 e n. 17398 (V7) del 7 novembre 2016 e, la modifica V6-V7-V8 è stata esclusa, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D. Lgs 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto segue:

1) con riferimento al monitoraggio: ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

3) le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

Considerato:

- che, per quanto sopra esposto, vi sono le condizioni per procedere alla definitiva adozione della modifica adottata con precedente deliberazione n. 2/3 del 26 maggio 2016;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato, su proposta della Presidente, a voti unanimi e palesi

delibera

- a) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), riferita all'ampliamento di "Aree ad Alta Probabilità di Inondazione" ex art.16 e di "Fasce di Pertinenza Fluviale" ex art. 18, relative al Fiume Reno, che modifica le Tavole 2.16 e 2.17/m1 "Zonizzazione fiume Reno", Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica, elaborato del vigente PSAI - Comune di Bologna (V6);
- b) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), riferita alla nuova perimetrazione di "Alveo Attivo" ex art. 15 e di "Fasce di Pertinenza Fluviale" ex art. 18 relative al Torrente Setta, che modifica le Tavole 2.39 e 2.40 "Zonizzazione Torrente Setta", Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica, elaborato del vigente PSAI - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio (V7);
- c) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), riferita alla rettifica delle perimetrazioni di "Alveo Attivo" ex art. 15 e di "Fasce di Pertinenza Fluviale" ex art. 18 del Rio Toscanella, che modifica le Tavole RI.12/m1 e RI.14/m2 "Reticolo idrografico - Aree ad alta probabilità di inondazione – Aree per la realizzazione di interventi strutturali - Fasce di pertinenza fluviale", Titolo II.3 Bacino del Torrente Sillaro - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica) - Comune di Dozza (V8);

d) di dare atto che la modifica V6 di cui alla lettera a) si compone dei seguenti elaborati:

- 1) RELAZIONE (V6 – di ampliamento di Aree ad Alta Probabilità di Inondazione e di Fasce di Pertinenza Fluviale relative al Fiume Reno - V7 – di inserimento di Alveo Attivo e Fasce di Pertinenza Fluviale del Torrente Setta – V8 - Corretto tracciato del Rio Toscanella – Comune di Dozza);
- 2) Tavole 2.16/m1 e 2.17/m2 “*Zonizzazione Fiume Reno*”, in scala 1:5000, relativa al Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) in Comune di Bologna;

e) di dare atto che la modifica V7 di cui alla lettera b) si compone dei seguenti elaborati:

- 1) RELAZIONE (V6 – di ampliamento di Aree ad Alta Probabilità di Inondazione e di Fasce di Pertinenza Fluviale relative al Fiume Reno - V7 – di inserimento di Alveo Attivo e Fasce di Pertinenza Fluviale del Torrente Setta – V8 - Corretto tracciato del Rio Toscanella – Comune di Dozza);
- 2) Tavole 2.39/m1 e 2.40/m1 “*Zonizzazione torrente Setta*”, in scala 1:5000, relativa al Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) in Comune di Castiglione dei Pepoli e Vernio;

f) di dare atto che la modifica V8 di cui alla lettera c) si compone dei seguenti elaborati:

- 1) RELAZIONE (V6 – di ampliamento di Aree ad Alta Probabilità di Inondazione e di Fasce di Pertinenza Fluviale relative al Fiume Reno - V7 – di inserimento di Alveo Attivo e Fasce di Pertinenza Fluviale del Torrente Setta – V8 - Corretto tracciato del Rio Toscanella – Comune di Dozza);
 - 2) Tavole RI.12/m2 RI.14/m3 "*Reticolo idrografico - Aree ad alta probabilità di inondazione – Aree per la realizzazione di interventi strutturali- Fasce di pertinenza Fluviale*" in scala 1:5000, relativa al Titolo II.3 – Bacino del Torrente Sillaro;
- g) di dare atto che tutti gli elaborati sono confermativi di quelli adottati con precedente deliberazione n. 2/3 del 26 maggio 2016;
- h) di trasmettere le suddette modifiche, per le rispettive parti di competenza per territorio, alla Regione Emilia-Romagna (V6-V7-V8) e alla Regione Toscana (V7), ai fini della relativa approvazione.

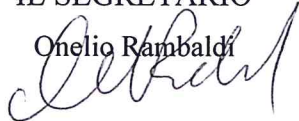
DELIBERA inoltre

- i) di confermare che costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 6-bis della L.183/89 (come modificato dall'art.65, c.7 del D.lgs. 152/2006) le norme di cui agli articoli sotto elencati nel testo approvato con la presente deliberazione:
- art. 15 (Alveo Attivo);
 - art. 16 (Aree ad Alta Probabilità di Inondazione);
 - art. 18 (Fasce di Pertinenza Fluviale);
- j) ove specificato, tali norme si applicano nelle aree nelle stesse indicate e individuate nelle tavole di piano modificate, che costituiscono parte integrante e sostanziale di dette misure di salvaguardia;

- k) di dare atto che l'efficacia di dette norme di salvaguardia decorre dalla data di pubblicazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana della notizia di avvenuta approvazione della presente deliberazione.

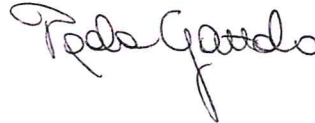
IL SEGRETARIO

Onelio Rambaldi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•3/4	<p>Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione delle modifiche :</p> <ul style="list-style-type: none">- V6. modifica in ampliamento di “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione” ex art.16, e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18, relative al Fiume Reno (Tavole 2.16 e 2.17/m1 “Zonizzazione Fiume Reno”, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno- Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Bologna;- V7. perimetrazione di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 di un tratto di Torrente Setta (Tavole 2.39 e 2.40 “Zonizzazione Torrente Setta”, Titolo II.1 Bacino del Fiume Reno - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comuni di Castiglione dei Pepoli e Vernio;- V8. modifica delle perimetrazioni di “Alveo Attivo” ex art. 15 e di “Fasce di Pertinenza Fluviale” ex art. 18 del Rio Toscanella. (Tavole RI.12/m1 e RI.14/m2 “Reticolo idrografico - Aree ad alta probabilità di inondazione – Aree per la realizzazione di interventi strutturali - Fasce di pertinenza fluviale”, Titolo II.3 Bacino del Torrente Sillaro - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Dozza.
------	---

data 7 novembre 2016

IN FEDE

Paola Altobelli

